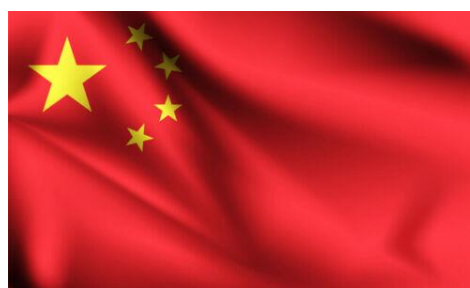


SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO CINESE

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

(Scuola Paritaria)



教育是为学生聪慧与高尚的人生奠基。

Ogni studente attraverso l'educazione getta le fondamenta per una vita ricca di saggezza e virtù.

(Li Xuemei)

PTOF: TRIENNIO 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE SIIC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **P/0025** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali
- 71** Modello organizzativo
- 78** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 79** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 81** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Internazionale Italo Cinese è una scuola paritaria, situata in una zona che vive un incremento demografico caratterizzato da fenomeni migratori da vari Paesi esteri. Comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, con due percorsi di studio: liceo linguistico e liceo scientifico – scienze applicate.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esso si configura quale strumento di importante riferimento, poiché definisce e descrive una specifica proposta educativa orientata a soddisfare i bisogni particolari dell'utenza a cui è rivolto, attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili e la strutturazione di un progetto educativo volto ad offrire a ciascun soggetto efficaci opportunità di crescita cognitiva, emotiva e sociale.

La scuola oggi è diventata solo una delle tante esperienze di formazione dei bambini e dei ragazzi. Il compito della scuola è promuovere la capacità degli studenti, dare senso alla varietà delle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico.

La scuola deve garantire l'apprendimento, ma deve anche insegnare ai ragazzi "il saper stare al mondo".

In considerazione di quanto sopra, il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale della legge, ma deve contemporaneamente riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. È quindi un documento unico che riflette bisogni, aspettative, rapporti scuola/territorio, modelli organizzativi e stili di lavoro di una realtà particolare.

La Scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) è il primo Istituto Paritario bilingue presente in Europa riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. La sede centrale è ubicata a Padova in via Palladio 51/B, all'interno del quartiere Arcella, su un'area di 6500 metri e la sua superficie complessiva è di circa 2500 metri quadrati.

La sede di via Palladio è dotata di un ampio giardino, in parte attrezzato per l'attività di scienze motorie.

La scuola collabora non solo con gli altri istituti di Padova, ma anche con partner strategici sul territorio come il Comune di Padova, la Regione Veneto, l'Università, le associazioni culturali e di volontariato, le forze dell'ordine, i commercianti locali e le famiglie degli studenti, con cui si



condividono i valori dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione

La popolazione scolastica

La scuola si colloca nel quartiere Arcella di Padova ed essendo una scuola privata con annesso un collegio presenta come bacino naturale di utenza un contesto socio-economico molto alto, a differenza del contesto culturale di provenienza che è molto variegato. Il numero di studenti in situazione economica svantaggiata è estremamente limitato. Sono presenti studenti di cittadinanza non italiana, che vivono in Italia da tempo e non presentano alcun problema di integrazione, ma sono presenti anche studenti di cittadinanza non italiana arrivati da poco nel nostro Paese (NAI), quindi con bisogni educativi speciali (BES).

Il livello medio di competenze raggiunte dagli studenti in ingresso è mediamente vicino alla media nazionale; le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, anche mettendo a disposizione della scuola competenze e relazioni maturate nel proprio ambito professionale.

Quasi la totalità dei genitori lavorano entrambi e hanno poca disponibilità di tempo per seguire i loro figli nel lavoro domestico, alcune famiglie inoltre hanno difficoltà nei rapporti con la scuola, sia per la scarsa comprensione della lingua italiana, sia per differenti modelli culturali. Nel complesso la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, sia a livello di classe sia a livello di scuola, risulta soddisfacente anche se un po' limitata.

L'ambiente di provenienza degli studenti è molto vario, sia dal punto di vista culturale che economico: una parte di studenti è ricco di stimoli culturali che si affiancano ed integrano a quelli che lo studente riceve in ambito scolastico, mentre una parte di loro proviene da un background scarsamente stimolante dal punto di vista culturale e con poca motivazione allo studio. Molte famiglie utilizzano quotidianamente due lingue, non solo italiano-cinese ma anche italiano-russo, italiano-inglese, italiano-rumeno ...; indubbiamente questo arricchisce il profilo culturale dei nostri studenti, nonostante questo però per molti di loro la barriera linguistica tende a permanere anche quando le famiglie sono stabilmente presenti in Italia da lungo tempo e i loro figli sono nati in Italia. Ciò ovviamente provoca una ricaduta negativa sull'acquisizione delle abilità di studio, soprattutto nelle discipline letterarie e linguistiche in genere.

Tutti gli insegnanti utilizzano le risorse a loro disposizione per realizzare interventi di alfabetizzazione, di recupero, approfondimento e di potenziamento. I progetti trasversali di arricchimento dell'offerta formativa hanno registrato una significativa ricaduta sulla didattica e sull'integrazione. Gli insegnanti predispongono costantemente situazioni di peer teaching e processi di socializzazione e tutoraggio fra i pari che maturano apprendimenti e competenze.



Opportunità

Gli alunni che frequentano la nostra scuola appartengono generalmente ad uno status sociale economico molto alto, mentre dal punto di vista culturale l'appartenenza è molto variegata.

Vincoli

Il contesto socio-economico è appunto molto variegato. Gli iscritti provengono da più zone del territorio padovano, nonché da altre regioni d'Italia e da nazioni diverse. Questo rende difficile, nella creazione delle classi prime, la formazione di gruppi classe omogenei. L'eccessiva differenza culturale sicuramente rappresenta un vantaggio per alcuni studenti, che sono così spronati a vivere e a sperimentare nuove tradizioni e modi di approcciarsi agli altri. D'altro canto però limita lo sviluppo del gruppo classe in modo omogeneo, creando livelli di apprendimento differenziati. Una parte degli studenti in entrata non possiede ancora una conoscenza della lingua italiana adeguata per affrontare lo studio teorico, risultando carenti i prerequisiti indispensabili per lo studio delle varie discipline ed inoltre risultano poco presenti le capacità di gestire autonomamente lo studio autonomo. Tale problematica è presente in tutte le scuole pubbliche e private, causata certamente anche dal lungo periodo di Covid che ha coinvolto tutti i paesi, ma anche da una scarsa attitudine alla concentrazione e ad un ridotto spirito di sacrificio che a volte lo studio richiede. Gli studenti sembrano più attratti dai moderni strumenti a loro disposizione piuttosto che essere attratti dalla curiosità del sapere e della conoscenza in genere. Si evidenzia una scarsa motivazione e applicazione soprattutto nelle classi terminali dei diversi ordini di scuola. Fortunatamente l'ambiente scolastico provvede all'erogazione di doposcuola creato su misura dello studente, per correggerne le eventuali carenze o anche per potenziare attitudini e interessi. Queste modalità rappresentano una risposta adeguata e coerente al contesto e alla tipologia di utenza e nello stesso tempo determinano un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e sui processi gestionali ed organizzativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è ubicato in un quartiere molto popolato, ben servito e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici (tram, autobus, stazione e ferrovia).

Vincoli

Essendo una scuola paritaria, è possibile stipulare convenzioni con il comune di Padova e partecipare a bandi e concorsi destinati alle scuole paritarie. Per la frequenza, essendo una scuola privata, alla famiglia è richiesta una retta mensile per poter usufruire di tutti i servizi che offre. I costi



del personale scolastico, del mantenimento e manutenzione sono elevati e questo comporta da una parte una richiesta scolastica proporzionale al servizio erogato e dall'altra, a volte, il contenimento delle proposte di attività extra-curricolari come ad esempio progetti che prevedono personale esterno o uscite didattiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le classi e i laboratori hanno l'accesso ad internet e sono dotati di lavagna interattiva multimediale (LIN). Nell'Istituto è presente una biblioteca contenente libri e fumetti in varie lingue (inglese, cinese, italiano e spagnolo); inoltre la scuola mette a disposizione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e-books digitali e un laboratorio di informatica con postazioni singole costituite da personal computer. Tutta la scuola è dotata di collegamento internet Wifi e Lim. L'utenza dimostra rispetto e fiducia sia nei confronti della scuola come istituzione, sia nelle relazioni quotidiane con gli insegnanti. Particolarmente apprezzati sono i doposcuola mirati che, oltre a venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori, vanno ad incidere sull'apprendimento sia degli alunni che presentano qualche difficoltà di apprendimento che sugli alunni che presentano notevoli capacità di apprendimento o che manifestano interesse specifico per qualche ambito di studio.

Vincoli

Gli alunni dimostrano poca propensione alla lettura e usufruiscono poco della biblioteca scolastica.

I vincoli maggiori ad un utilizzo sistematico della strumentazione sono rappresentati dai costi della manutenzione (aggiornamento software, antivirus, usura dei componenti più utilizzati come lampade videoproiettori, mouse) che dalla connessione non sempre adeguata e dai costi di mantenimento e manutenzione sono molto elevati e a volte influiscono sulle scelte delle attività proposte dagli insegnanti e dalla scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE SIIC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PD1M015007
Indirizzo	VIA PALLADIO, 51 PADOVA PADOVA 35100 PADOVA
Email	info@siic.it
Pec	
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

Plessi

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO CINESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1AVZ5009
Indirizzo	VIA PALLADIO, 51 PADOVA PADOVA 35134 PADOVA

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE (SIIC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PD1EOO5005
Indirizzo	VIA PALLADIO 51B PADOVA 35134 PADOVA
Numero Classi	5



Totale Alunni

48

Approfondimento

La scuola vuol fare dialogare le diverse culture e in particolare quella italiana con quella cinese, due culture che, pur nella loro diversità, sono molto antiche e ricche di storia, valori e tradizioni. Si ritiene che sia possibile un loro confronto, una loro convivenza e crescita non solo per una conoscenza reciproca, ma proprio in una visione di prospettiva futura, in considerazione anche del fatto che gli scambi culturali, economici e commerciali tra i due Paesi sono sempre più importanti e intensi.

Alla base di tale intento c'è l'evidenza che ormai viviamo in una società multiculturale: la scuola, come "ambiente formativo", ha il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta (uguaglianza e libertà, Cost. art. 2 e 3). La scuola deve educare all'uguaglianza, che consiste nel riconoscimento delle differenze, e trasmettere il valore del dialogo interculturale, nel rispetto delle "naturali differenze", all'interno di un approccio globale, contribuendo così alla formazione dei futuri "cittadini del mondo", come previsto nei diversi documenti raccomandati alle scuole (Costituzione, Agenda 2030, ed. civica, Convenzioni delle Nazioni Unite, Dichiarazione dei diritti Umani ...).

La nuova proposta che ora si vuole mettere in atto è quella di una scuola ancor più aperta al territorio e quindi rivolta a bambini, adolescenti e ragazzi, italiani, cinesi e di qualsivoglia altra nazionalità, nel rispetto di ogni cultura e nel rifiuto di ogni forma di discriminazione, in una prospettiva di "dialogo interculturale".

Lo spirito della nuova realtà scolastica che si vuole creare si basa quindi sull'unione tra passato e presente della cultura cinese e di quella italiana; si vuole costruire una scuola che piaccia agli allievi, rassicurante per i genitori, amata dagli insegnanti e utile alla società.

La scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) si fonda sui diritti universali, sul diritto allo studio e ad una "educazione di qualità" per tutti, e sui principi della Costituzione Italiana (art. 3,4,33) e nel rispetto di quanto previsto nell'Agenda 2030 in riferimento ad una educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento e di crescita per tutti (obiettivo 4).

Essa vuole essere un luogo di apprendimento nel quale maturare progressivamente le capacità di riflessione, di studio individuale, di progettazione, di esplorazione e di verifica.



L'obiettivo della scuola è quello di porre al centro del processo educativo lo studente, per garantire un apprendimento significativo e attivo: il learning by doing, strategia didattica che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa "imparando facendo", è il miglior modo per insegnare non solo a fare, ma anche a pensare".

L'apprendimento partecipativo agevola la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Ciò vuol dire puntare sulle sue conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire se stesso". Vuol dire promuovere l'insegnamento educativo di cui parla E. Morin, per garantire in primis il diritto ad un'istruzione qualificata che gli consenta di sviluppare le sue doti, il suo spirito critico, la consapevolezza delle sue responsabilità morali e sociali al passo con i tempi e che gli permetta quindi di diventare un membro utile alla società (art. 7 della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo). La Scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) intende realizzare la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i membri della Comunità, indipendentemente dalla nazione di provenienza, dalla lingua, dal gruppo etnico o religioso di appartenenza, dal sesso e dalle convinzioni politiche (art. 3 della Costituzione). Essa infatti si pone come una scuola aperta a tutti i membri della società che intendono usufruirne. La scuola internazionale Italo Cinese vuole creare le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività ed una formazione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione).

Infine la Scuola Internazionale Italo Cinese intende rispettare la libertà di insegnamento, come previsto dall'art. 33 della Costituzione italiana.

Scuola dell'infanzia

La scuola accoglie i bambini da tre a sei anni. L'ala dell'edificio destinato all'infanzia comprende un salone-giochi per il gioco libero e per il riposo pomeridiano, un'aula per le attività laboratoriali e manipolative, un'ala mensa e un ampio giardino in cui trovano collocazione strutture per i giochi all'aperto. I bambini dell'infanzia usufruiscono anche della sala danza collocata nell'ala destinata alla scuola primaria, dove si svolgono le attività di psicomotricità.

Scuola primaria

Nella scuola sono istituite 5 classi (dalla prima alla quinta), ogni aula è dotata di computer e di LIM. Tutte le classi usufruiscono dell'aula informatica, della mensa, la biblioteca e dell'aula magna.



Normalmente le attività di motoria si svolgono all'aperto usufruendo dei capetti attrezzati per lo svolgimento di diversi sport, quando il tempo non lo permette, è possibile utilizzare l'aula danza.

Scuola secondaria di primo grado

Sono istituite tre classi (dalla prima alla terza). Le aule grado sono collocate al primo piano dell'edificio. Le classi dispongono di un computer e una LIM. È presente inoltre un'aula Informatica, una biblioteca e un'aula multi uso per il recupero/potenziamento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Salone giochi	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Sala Danza	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	17
	PC e Tablet presenti nell'aula magna	1

Approfondimento

La scuola è situata in Via Palladio, nel quartiere Arcella, la manutenzione dell'edificio (esterna e interna) è affidata a ditte specifiche scelte dalla scuola. Essa è dotata di un ampio cortile utilizzato dagli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in parte come campo da gioco, mentre in genere la parte scoperta nei mesi caldi viene utilizzata come palestra. I bambini dell'infanzia invece usufruiscono del giardino, attrezzato con giostre, adiacente agli ambienti destinati specificamente all'infanzia (classi, servizi, mensa, salone ...). In caso di tempo non favorevole viene utilizzata l'aula di danza del seminterrato per attività alternative di educazione motoria. Per sopperire alla mancanza di strutture attrezzate come palestra, la scuola ha stipulato una convenzione con il centro polisportivo Plebiscito del quartiere Arcella, sito in via Del Plebiscito,



dove è garantito un accesso settimanale alla struttura e la possibilità di esercitare differenti sport.

Tutti gli spazi sono stati attentamente organizzati e predisposti per essere accoglienti, confortevoli e soprattutto sicuri, nel rispetto delle normative vigenti in materia, con arredi adeguati, impianti a norma ed assenza di barriere architettoniche.



Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	9

Approfondimento

La scuola garantisce un personale altamente qualificato, in grado di fornire il massimo della professionalità nei rispettivi ambiti. Al vertice si colloca la Direttrice che dirige e vigila sul personale docente e non docente e sugli alunni della scuola, supportata da Legale Rappresentante per gli aspetti squisitamente tecnici-legali e dai coordinatori Didattici, responsabili del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica.

Il personale docente, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, partecipa regolarmente alle proposte di formazione e aggiornamento fornite dalla scuola o da altri enti ed istituzioni preposti a tal fine.

Oltre al personale docente, nella scuola vi operano anche altre figure come personale di segreteria, collaboratori scolastici e addetti alla mensa.

La scuola infine ospita spesso studenti universitari, offrendo loro l'opportunità di poter svolgere uno stage formativo nei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.



Aspetti generali

Lo sviluppo della coscienza sociale degli alunni e la realizzazione di inclusione e accoglienza rappresentano le priorità del nostro Istituto, aspetti che ovviamente coesistono con il potenziamento dell'insegnamento delle discipline per la scuola primaria e secondaria.

La Scuola Internazionale Italo Cinese promuove, in uno sviluppo graduale: la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti (corporei, cognitivi, affettivi, relazionali), la responsabilità verso di sé e verso il mondo, la gestione consapevole della libertà, l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere.

In sintesi, le linee guida generali sono tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base, con un arricchimento dell'Offerta formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione, al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione di ciascuno.

Preso atto che la scuola si sta impegnando su tre ambiti:

- a. l'ambiente di apprendimento, mediante il digitale, la didattica di laboratorio e interventi adeguati per l'inclusione;
- b. il consolidamento e potenziamento della competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e al cinese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

e tenendo conto:

- dell'autovalutazione di Istituto, indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati, dalle strategie di miglioramento, parte integrante del PTOF;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di background socio-economico-culturale e degli esiti in tutte le classi.

Consapevoli

di operare nella fase iniziale di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, le scelte strategiche della scuola Internazionale Italo Cinese tendono a ...



PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO NEL RISPETTO DEI BISOGNI E DEI TEMPI DI CIASCUNO E PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA:

- promuovere il successo formativo nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno;
- promuovere l'inclusione di tutti gli alunni;
- realizzare attività per la prevenzione di fenomeni di prevaricazione, violenza, discriminazioni, bullismo e cyber bullismo;
- rendere i momenti di incontri luoghi di ricerca-azione in ambito valutativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni attraverso strategie didattiche che tengano conto delle diverse intelligenze degli alunni, garantendo una educazione di qualità;
- Sperimentare il nuovo Curricolo per competenze, tenendo in considerazione le esigenze emerse, con particolare attenzione alle tematiche trasversali presenti nel curriculum di ed. civica;
- Promuovere attività laboratoriali, per coinvolgere gli alunni in percorsi di espressione fisica, manipolazione, creazione e valorizzazione sia dell'attitudine artistica e creativa che della dimensione logico-scientifica, in un insieme armonico di corpo, mente e socialità;
- sostegno e recupero degli apprendimenti;
- facilitare e monitorare il passaggio degli alunni da un ordine all'altro e programmare progetti specifici e attività comuni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- attivare progetti volti a sensibilizzare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE A DISPOSIZIONE:

- attivazione di corsi di formazione per il personale, individuati dalle necessità della scuola e dai bisogni degli alunni;
- innovazione metodologica con riferimento alla didattica digitale;
- promuovere e ampliare la formazione e l'autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e l'uso delle tecnologie;



- sviluppare e potenziare la metodologia CLIL;
- potenziare il coding;
- sviluppare i processi di insegnamento-apprendimento attivo e partecipativo anche attraverso l'apprendimento cooperativo, problem solving, lavoro di ricerca e approfondimento in piccoli gruppi, peer education, compiti di realtà, didattica laboratoriale;
- ulteriore utilizzo della multimedialità nelle scelte didattiche.

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE:

- migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni in ambito logico-matematico;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (inglese, cinese);
- riorganizzare i processi di insegnamento-apprendimento in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali e dei Profili in uscita dei diversi ordini di scuola, nel rispetto del diritto/dovere all'istruzione.

Premessa

La scuola internazionale italo cinese mette in atto strategie organizzative flessibili, per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per l'arricchimento continuo dei saperi e per garantire una educazione di qualità per tutti, una formazione del futuro cittadino in grado di esercitare i propri diritti e doveri in modo consapevole, partecipativo e responsabile nei confronti della vita sociale e culturale, tenendo conto della complessità, del pensiero critico e della capacità di relazione con "l'altro, inteso come persona, contesto, cultura, diversità (Racc. Parlamento Europeo 2018).

La scuola internazionale italo cinese vuole contribuire all'educazione, al rispetto e all'inclusione di tutti i soggetti nella scuola e nella società umana e al libero pensiero, maturando conoscenze, abilità e atteggiamenti che permettano di costruire il proprio progetto di vita nella società.

Finalità e obiettivi sono perseguiti attraverso: l'insegnamento-apprendimento curricolare, progetti disciplinari che privilegiano approfondimenti ed esperienze delle materie di indirizzo e delle competenze trasversali, attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, recupero mediante ore integrative pomeridiane dedicate a piccoli gruppi di alunni che evidenziano difficoltà in discipline specifiche, aule studio assistite da docenti curricolari che si alternano, stimolazione degli alunni più capaci a formare gruppi studio per sostenere i compagni in difficoltà. Considerando i risultati delle prove diagnostiche e i dati in ingresso della popolazione scolastica della nostra scuola, particolare attenzione è dedicata al recupero della lingua italiana come lingua dello studio, con strategie tipiche dell'insegnamento dell'italiano a stranieri (L2), al



potenziamento del metodo di studio, al supporto umano e psicologico del discente.

In relazione ai risultati delle prove di ingresso e delle valutazioni intermedie del profitto scolastico degli studenti, una commissione di insegnanti ha il preciso compito di individuare le aree che necessitano di recupero/potenziamento. La scuola successivamente predispone le risorse necessarie per l'attivazione di interventi a supporto dell'apprendimento, in particolare nelle materie di italiano, inglese e cinese (per gli studenti italiani).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici nella secondaria. Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente nelle materie di indirizzo.
Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e lingua inglese, in particolare per la secondaria.

Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale per italiano e inglese



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: Avvio attività di recupero/potenziamento**

Individuare tempestivamente gli alunni con difficoltà di apprendimento e avviare tempestivamente le attività di recupero e potenziamento.

Definire un progetto di valorizzazione dell'insegnamento attraverso una stretta collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Realizzare corsi sulle metodologie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici nella secondaria. Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente nelle materie di indirizzo. Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e lingua inglese, in particolare per la secondaria.

Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale per italiano e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

A seguito delle prime valutazioni disciplinari scritte e/o orali, pianificare interventi mirati e differenziati volte al recupero tempestivo delle criticità rilevate.

○ **Ambiente di apprendimento**

-Potenziare la didattica laboratoriale mediante l'attività didattica peer to peer e il cooperative learning. -Potenziare le attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento in una o più discipline. -Creare un ambiente di apprendimento consone all'età e alle caratteristiche degli alunni per "stare bene insieme".

● **Percorso n° 2: Analisi degli items delle prove standardizzate**

A livello di dipartimenti disciplinari, si pianificano almeno due incontri per analizzare gli items.



Realizzare corsi sulle metodologie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici nella secondaria. Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente nelle materie di indirizzo. Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e lingua inglese, in particolare per la secondaria.

Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale per italiano e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione, a livello di dipartimenti, partendo dall'analisi degli items delle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

-Potenziare la didattica laboratoriale mediante l'attività didattica peer to peer e il cooperative learning e più momenti di didattica con interventi CLI nelle classi terminali della primaria e della secondaria. -Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue straniere inglese e cinese, anche grazie all'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Strategie di calcolo attraverso l'utilizzo del metodo matematico cinese;
- utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL inglese e cinese);
- laboratorio di informatica;
- attività di Coding;
- realizzare ambienti di apprendimento in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- modello organizzativo a leadership diffusa e ottica inclusiva delle scelte didattiche.

Risultati attesi

- Padronanza delle lingue straniere, inglese e cinese e relative certificazioni;
- opportunità per uno studio flessibile e responsabile;
- capacità di effettuare scelte autonome mature e responsabili;
- sviluppo delle capacità logiche degli alunni e interesse per la matematica.



Aspetti generali

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli studenti.

In questo momento della vita si gettano le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Nel primo ciclo la scuola ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola ha realizzato il completamento del curricolo per competenze, nell'ottica di un percorso continuo e coerente. Ci si pone come obiettivo quello di pianificare azioni a supporto della didattica in generale, attraverso un'opera costante e continua di arricchimento di proposte didattiche condivise, in particolare per quanto riguarda la didattica digitale integrata ed i nuovi percorsi di educazione alla cittadinanza (ed. civica).

La scuola primaria deve garantire l'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Per realizzare quanto sopra, la Scuola Internazionale Italo Cinese si impegna a:

- garantire un'organizzazione e un sistema di istruzione in grado di garantire una istruzione e una educazione di qualità
- educare alla convivenza democratica, nel rispetto delle regole comuni, dell'ambiente e della natura;
- educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto degli altri e della diversità;
- formare all'autonomia e a comportamenti consapevoli e responsabili, promuovendo lo sviluppo pieno della persona, stimolando la creatività e la capacità critica;
- promuovere il successo formativo e prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, garantendo la continuità del processo educativo;
- favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per un reale processo di orientamento e per formare ragazzi capaci di scegliere per il proprio futuro ed agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- formare alunni in grado di comunicare sia in lingua italiana che, seppure con obiettivi diversi, in



lingua inglese e cinese, capaci di ascoltare, di muoversi ed orientarsi nei luoghi e negli spazi e di utilizzare i linguaggi multimediali.

Il Piano di formazione-aggiornamento per i docenti è stato redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse e tiene conto dei seguenti elementi:

- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- il bisogno di approfondire le competenze digitali per l'attuazione di una corretta Didattica Digitale Integrata;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione e a specifiche problematiche relative alle difficoltà di apprendimento;
- la necessità di creare e condividere strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio attraverso le tecnologie multimediali.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale, utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 .

L'offerta formativa della scuola consiste in tre percorsi distinti:



1. scuola dell'infanzia con sezioni eterogenee (dalle 8.00 alle 18.00);
2. scuola primaria: dalle 8.40 alle 16.10, con possibilità di anticipo alle 8.00 e posticipo con attività extracurricolari e doposcuola fino alle 18.00;
3. scuola secondaria di primo grado: dalle 8.40 alle 16.10, con possibilità di anticipo alle 8.00 e posticipo con attività extracurricolari e doposcuola fino alle 18.00;

Il **progetto educativo - didattico** ovviamente si snoda in maniera continuativa tra i diversi ordini di scuola; è stato infatti elaborato un curriculum verticale che comprende tutti gli insegnamenti delle discipline previste nelle linee guida e nei piani di studio, integrate con l'ampliamento dell'Offerta Formativa .

Scuola dell'infanzia

La programmazione per la scuola dell'infanzia viene elaborata tenendo conto dell'età dei bambini (fascia 3 anni – fascia 4 anni e fascia 5 anni). Per ogni campo di esperienza vengono identificati obiettivi formativi specifici trattati dalle Indicazioni Nazionali.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo e la maturazione del bambino si raggiungono attraverso i Campi di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo in movimento;
- linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Allegato: Curriculum infanzia <https://www.siic.it/>

Scuola primaria

Allegato: Curriculum scuola primaria <https://www.siic.it/>

Scuola secondaria

Allegato: Curriculum scuola secondaria di primo grado <https://www.siic.it/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO CINESE

PD1AVZ5009

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE (SIIC) PD1EOO500S

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE SIIC PD1M015007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

I traguardi in uscita sono le competenze che ogni alunno/a deve raggiungere al termine del primo ciclo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola dell'infanzia è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente ai bambini di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e, pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione dell'autonomia. La scuola individua come principale finalità dell'intervento educativo quello di "stare bene a scuola", sottolineando la qualità dell'esperienza che un bambino o una bambina possono vivere in un ambiente educativo - didattico organizzato per rispondere adeguatamente ai suoi bisogni.

La programmazione educativo-didattica è elaborata per progetti e costituisce un contenitore che dà la possibilità di fare esperienze insieme, in un contesto ludico e affettivamente significativo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è lecito attendersi che i bambini abbiano sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabetizzazione delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero riflessivo e critico. Agli alunni viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili. Le competenze sviluppate



nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza.

Il modello orario settimanale su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, prevede che tutte le ore siano formative nella loro diversa caratterizzazione, integrate e mirate al raggiungimento di conoscenze e abilità e allo sviluppo di competenze personali. Il modello permette tempi distesi e facilita l'interdisciplinarietà e positive connessioni tra momenti dedicati al curriculum e momenti finalizzati all'ampliamento e all'approfondimento dello stesso. Questo modello riserva tempi dedicati alla mensa e al gioco, momenti privilegiati per la conoscenza reciproca, la comunicazione e la socializzazione e permette anche momenti in cui poter assumere ruoli anche diversi da quelli assunti durante gli spazi dedicati alla didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado promuove le competenze specifiche e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per lo sviluppo dell'identità, per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Al termine della scuola secondaria di primo grado è prevista una certificazione delle competenze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE SIIC

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO CINESE
PD1AVZ5009**

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE
(SIIC) PD1EOO500S**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE
SIIC PD1M015007 (ISTITUTO PRINCIPALE)**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari almeno a 33 ore, distribuite tra le discipline per assicurarne la trasversalità.

Il decreto ministeriale 254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) ha individuato le discipline di studio obbligatorie per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

A queste discipline, la legge 20 agosto 2019, n. 92 ha aggiunto "l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nelle scuole di primo e secondo grado, materia trasversale che interessa dunque tutti i gradi scolastici e ruota intorno a tre nuclei tematici principali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo di educazione civica, tenendo conto delle finalità della legge stessa, ovvero:

- formare cittadini responsabili e attivi;
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea;
- sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.



Approfondimento

La scuola, per andare incontro alle necessità delle famiglie offre un servizio a tutti gli iscritti di ogni ordine e grado, dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

Le attività curricolari sono collocate nella fascia oraria dalle 8:40 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì.

Le ore di attività motoria e sportiva sono implementate da attività del dopo-scuola.

In aggiunta alle discipline previste dai piani di studio, il curriculum si arricchisce dell'insegnamento della lingua cinese e di matematica cinese per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Anche per l'infanzia è presente la lingua inglese e cinese.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è organizzata, secondo la scansione oraria riportata in tabella.

GIORNATA - TIPO	
Orario	Attività
8.00 – 8.40	Accoglienza in salone
8.40 – 9.00	Momento comunitario in salone
9.00 – 9.30	Attività musicale
10.00 – 10.15	Merenda
10.15 – 11.30	Attività di sezione o di laboratorio con tempi diversi a seconda dell'età



11.30 – 12.00	Gioco libero e preparazione per il pranzo
12.00 – 12.45	Pranzo
13.00 – 14.30	Riposo per i piccoli e attività per i grandi
14.30 – 15.00	Merenda
15.00 – 16.00	Attività e manipolazione
16.00 – 18.00	Uscita e gioco libero

Scuola primaria

Il monte ore settimanale è di 40, articolate con "settimana corta", dal lunedì al venerdì. Le attività di motoria sono svolte da un docente specializzato come previsto dalla legge 30/12/2021.

Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	7	7	6	6	6
Lingua inglese	3	3	4	4	4
Lingua cinese	6	6	5	5	5
Storia e geografia	2	2	4	4	4



Matematica	3	3	3	3	3
Matematica cinese	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Musica cinese	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Educazione fisica cinese	1	1	1	1	1
Tecnologia	/	/	1	1	1
Educazione civica	33	Annui			
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Att. Alternativa (cultura cinese)					

Scuola secondaria di primo grado

Il monte ore settimanale è di 40, articolate con "settimana corta", dal lunedì al venerdì.

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	5



Storie e geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Matematica cinese	1
Tecnologia	2
Informatica	
Inglese	3
Conversazione lingua inglese	1
Cinese	
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Educazione civica	33 annui
Religione cattolica / att. Alternative (cultura cinese)	1



Curricolo di Istituto

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE SIIC

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto è centrato sulle competenze e sulla continuità verticale, pertanto è il risultato della condivisione professionale e di un lavoro in sinergia di tutti gli insegnanti del nostro istituto.

Gli obiettivi didattici ed educativi sono i punti di riferimento della valutazione.

Il collegio dei docenti stabilisce il numero di verifiche minime e i criteri generali sia per le prove scritte che orali (in particolare per la secondaria).

I docenti verbalizzano le motivazioni e gli interventi personalizzati messi in atto, il recupero e/o il sostegno, al fine di realizzare un percorso di apprendimento rivolto al miglioramento degli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Costituisce parte integrante del Curricolo Verticale di istituto il curricolo verticale di educazione civica, che super ai canoni di una tradizionale disciplina. La trasversalità è l'elemento fondamentale di questa materia che comprende argomenti che vanno affrontati in tutte le discipline e in ogni grado di scuola a cominciare dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola Italo Cinese, in quanto scuola internazionale, affronta da anni problematiche legate alla cittadinanza e promuove la riflessione sul dettato costituzionale.

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola; essa possiede infatti sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Nell'ambiente scolastico gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziando a conoscere e a praticare la Costituzione. Il Curricolo, elaborato dai docenti, come previsto dalle Linee guida L. 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di



stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. *L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona* (art.1). La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il curricolo mira a promuovere quindi la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Come previsto dalla normativa e riportato nelle Linee Guida, il curricolo prevede almeno 33 ore annue di insegnamento trasversale ed il coordinamento di ogni singola classe è affidato preferibilmente all'insegnante di storia.

Il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sopranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo tonico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti; in questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni



comuni.

3. Cittadinanza digitale

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei Curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;
- è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale;
- consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizia fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

L'impostazione metodologico - didattica seguita è quella orientata alla didattica laboratoriale, da intendersi non come didattica che si attua in "spazio scolastici attrezzati" bensì come situazione di apprendimento che privilegia il "learning doing" e il "cooperative learning".

Approfondimento

Il progetto educativo e didattico di istituto, si snoda in maniera continuativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, elaborato sulla base della normativa vigente in materia., comprendente gli insegnamenti delle discipline previsti nei piani di studio a cui si aggiunge lingua cinese e matematica cinese. I docenti elaborano le specifiche progettazioni disciplinari facendo ovviamente riferimento al curricolo di istituto, alla quale potrà integrare ulteriori contenuti, abilità e competenze e specifiche metodologie, definite sulla base di scelte individuali e/o di team, adattamenti a situazioni particolari e specificità presenti nel gruppo degli studenti, come previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Elemento portante e di riferimento dell'intera progettazione è un'attenzione particolare alle competenze linguistiche in più lingue straniere che si integrano con le materie curriculari previste dalla normativa in vigore.

L'offerta formativa, oltre a prevedere le discipline previste dai percorsi tradizionali per i rispettivi ordini di scuola, si arricchisce di un ampliamento che prevede la lingua cinese fin dalla scuola dell'infanzia e la presenza dell'insegnamento della matematica cinese nella scuola primaria e secondaria. L'acquisizione delle lingue viene favorito grazie anche ad interventi di UD con metodologia CLIL, in particolare per le classi terminali (quinta primaria e terza secondaria).

In relazione alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i docenti della scuola internazionale italo cinese hanno quindi elaborato il **"curriculum verticale"** d'istituto, una modalità di organizzazione didattica che prevede percorsi disciplinari progettati nell'ottica della continuità verticale tra classi dello stesso ordine di scuola e tra ordini di scuola differenti. Il curriculum verticale ha come finalità la maturazione delle competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione, ritenute fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale nell'ottica di inclusività, indirizzando all'orientamento e all'occupabilità. Recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012. Il curriculum si esplicita attraverso tre livelli:

Macro

-livello nazionale e regionale, linee guida, traguardi formativi, saperi essenziali, modalità di valutazione e certificazione;

Meso

-rielaborazione e declinazione all'interno del singolo istituto scolastico;

Micro

-attualizzazione e contestualizzazione dei livelli precedenti nel contesto classe.

Questo permette:

- di garantire il diritto dell'allievo ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale durante tutto l'arco di crescita del soggetto e di realizzare una effettiva continuità educativa, metodologica e didattica;
- di garantire dinamicità dei contenuti;



- favorire un impianto organizzativo unitario.

Documento di riferimento principale per il Curricolo rimangono “Le indicazioni Nazionali del 2012”; da esse infatti riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di “competenza” come legame irrinunciabile fra l’educazione e la realtà complessa che ci circonda. È stato aggiornato nel 2021/2022 per rispondere alle rinnovate modalità di valutazione della scuola Primaria, basate su giudizio descrittivo.

Gli aspetti qualificanti del Curricolo sono verticalità e condivisione collegiale; esso rappresenta un patto con le famiglie degli alunni della nostra scuola e ha come finalità la maturazione delle competenze previste al termine del primo ciclo Curricolo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di lettura con laboratorio (scuola primaria)

Il progetto promuove la pratica della lettura come ascolto di storie da parte dell'insegnante e come lettura personale, il suo obiettivo è quello di promuovere l'amore per i libri, la curiosità, l'interesse e il sapere in generale. "La lettura è quel sesto senso che va piantato, annaffiato, curato. I libri sono semi: alimentano la mente, accrescono l'intelligenza, la creatività, come il cibo irrobustisce le ossa e i muscoli." Gianni Rodari. Alla fine di ogni lettura i bambini sono invitati a esprimere le loro emozioni e contestualmente sono guidati nel verificare la comprensione del testo. La fase conclusiva del laboratorio consiste in un'attività pratica che prevede una costruzione di piccoli manufatti che gli alunni porteranno poi a casa e che dovranno spiegare. Le illustrazioni di questi libri rappresentano un espediente utilissimo per interrompere quella che i bambini possono percepire come una narrazione monotona. Grazie a queste riproduzioni grafiche il bambino dà corpo e sostanza al racconto: ogni personaggio della storia acquisisce un'identità ben precisa, così come i paesaggi e tutto ciò che è contenuto all'interno della narrazione. Il libro si anima grazie alle illustrazioni che conferiscono concretezza alla narrazione, specialmente se il piccolo lettore non sa ancora leggere rendendo, quindi, quasi più tangibili le parole e corpose le idee di un testo che risulterebbe troppo "fluidico". Molti bambini, infatti, avvertono reale necessità di visualizzare ciò che ascoltano, così ancorati alla realtà quotidiana che vivono. L'immagine ha di per sé un enorme potere evocativo. Il bambino può essere definito un "concreto sognatore", che vive tra il piano della realtà (la sua vita di ogni giorno) e quello della fantasia, là dove infiniti mondi possibili sono generati dalla sua creatività. Le figure di un libro catturano l'attenzione del bambino, lo stupiscono, lo coinvolgono maggiormente nella narrazione. Attraverso di esse lui entra nel testo e da soggetto passivo della lettura arriva a diventarne soggetto attivo, il vero protagonista. Il bambino che non sa leggere, attraverso l'immagine, diventa "lettore attivo" perché: □Prefigura la realtà descritta □Si immedesima maggiormente nella storia □Sviluppa il proprio senso estetico. □Sviluppa e nutre la sua immaginazione perché "per immaginare la mente ha bisogno di immagini", è capace di stabilire una connessione emotiva con il testo. L'adulto come mediatore Durante la lettura di un bel libro di favole illustrato, il lettore (l'adulto) diventa un mediatore della comunicazione tra la parola scritta, l'immagine ed il bambino. L'adulto narra e spesso, contemporaneamente, collega le illustrazioni alla storia raccontata, spiega il significato delle immagini, crea connessioni tra il potere delle parole e quello della raffigurazione, rendendo questo momento di inter-



connessione ricco di connotazione e significato. Attraverso il gioco del “che cos’è questo”, di apparente semplicità, c’è lo sforzo del bambino di elaborare una risposta, la determinazione di dare un nome ed una interpretazione alle cose. Il bambino, così, apprende la storia attraverso il livello della narrazione orale e quello della raffigurazione grafica. Ed il legame tra adulto e bambino si rafforza e si rinsalda in nome di una ricerca di senso delle cose, una ricerca che nella relazione educativa dura anni (e, forse, non finisce mai ...). Il libro illustrato è senza tempo. La validità del libro illustrato come strumento pedagogico importante nella crescita psicologica e culturale del bambino è indiscussa. Eppure molti sono i detrattori di tale strumento formativo, sostenendo che le immagini potrebbero sostituirsi all’inesauribile dose di creatività e fantasia tipica di un bambino in età evolutiva. Al contrario ritengo che il libro, opportunamente illustrato e arricchito da immagini ben rappresentate, sia un’ inesauribile fonte educativa per i bambini e che, nella società attuale che vive di un battage di immagini a mezzo tv, web e stampa, si ponga come un naturale continuum. Ritenendo che la lettura sia un momento importante nella formazione dei bambini e perseguendo sempre lo scopo di introdurli in questo mondo e farli diventare lettori competenti e appassionati, la nostra Scuola Primaria ha attivato un laboratorio di lettura con attività pratica. Il progetto si sviluppa nell’arco dell’intero anno scolastico e comprende una serie di incontri, durante i quali vengono presentati e letti vari libri illustrati, i cui contenuti spesso coincidono con alcune festività di calendario come ad es. “ A casa dei nonni “ di A. Squilloni e A.M. Riviera – Donzelli editore, nel giorno in cui ricorre la festa dei nonni o come “ La magia di Natale” di Anna. L. Boutin - Edizione illustrata. Altri temi invece sono legati a percorsi disciplinari come ad esempio “ E’ permesso ? “ di T. Rossini e I. Penazzi – Carmelo Zampa editore. Il cui contenuto evidenzia l’importanza dell’inclusione, della collaborazione e dell’accettazione dell’altro in senso ampio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.

Risultati attesi

Progressione nella conoscenza di tipologie testuali diversificate e incremento della consapevolezza nella scelta dei libri. Arricchimento del lessico.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto lingue straniere (scuola infanzia e tutte le classi dei diversi ordini di scuola)

Il progetto è rivolto a tutte le classi di tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto, dall'infanzia alla scuola primaria e secondaria. Il progetto ha la finalità di favorire la comprensione e la produzione orale in lingua inglese e cinese, e di ampliare il lessico in riferimento ad ambiti semantici noti. Anche se la normativa non lo prevede, tutte le classi della secondaria integrano l'insegnamento della lingua inglese e cinese con un insegnante di lettorato-conversazione madrelingua, interamente pagato dalla scuola. L'apprendimento delle lingue straniere è considerato dall'Unione Europea uno dei requisiti minimi per esercitare



pienamente il diritto di cittadinanza. Il nostro Istituto, in quanto internazionale, è particolarmente attento e impegnato da diversi anni ad arricchire l'offerta formativa con varie iniziative, progetti e percorsi integrativi finalizzati al potenziamento e ampliamento delle competenze comunicative negli idiomi comunitari, attraverso percorsi di preparazione per le certificazioni di inglese, cinese e italiano per gli studenti stranieri. Certificazioni linguistiche per gli alunni interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.

Risultati attesi

- Migliorare e consolidare le competenze linguistico - espressive. - Potenziare la comprensione di messaggi orali attraverso l'ascolto della lingua parlata da un docente madrelingua. - Potenziare le abilità orali per usare la lingua in situazioni comunicative che simulano la realtà. - Riprodurre correttamente pronuncia e schemi intonativi. - Ampliare il bagaglio lessicale. - Affrontare in modo partecipato temi di interesse trasversale o legati al programma d'esame. - Selezionare informazioni e approfondire conoscenze di civiltà delle lingue studiate. - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di lingua inglese. - Comprendere semplici informazioni scritte, come cartelli, brochure, giornali e riviste; rispondere a domande e prendere parte a conversazioni di routine; saper estrapolare le informazioni essenziali da un testo ascoltato. - Aumentare



gradualmente il numero di studenti che accedono alle certificazioni

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Ulteriori obiettivi del progetto:

- potenziare le capacità di comprensione e produzione scritta, guidare gli studenti nella comprensione di annunci e altri contenuti verbali di contesti quotidiani e consentir loro di prendere parte a conversazioni realistiche. esprimendo opinioni e ponendo domande;
- preparazione per la certificazione di inglese - Cambridge A2 key for schools (c. classe 3° secondaria).

● Progetto CLIL: (ultima classe della primaria e le classi della secondaria)

CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning: si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti di diverse discipline, veicolati in una lingua straniera. Questo favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento delle lingue straniere, (Legge 53 del 2003; regolamenti attuativi del 2010). Tra gli obiettivi formativi prioritari troviamo "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" (Legge 107 del 2015). Nella scuola secondaria di primo grado sono molto evidenti le connessioni tra CLIL e insegnamento comunitario. Il progetto viene presentato ai ragazzi sotto forma di esperienza divertente e stimolante con le seguenti modalità: - attraverso slide con un ampio ricorso ad immagini, diagrammi e mappe mentali; - uso di flash card games; - proposte di progetti da gestire in autonomia, con l'insegnante che funge solo da guida. Le lezioni non prevedono solo lezioni frontali ma anche, e soprattutto, momenti nei quali i ragazzi possono utilizzare la lingua straniera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.

Risultati attesi

Migliorare l'uso della lingua Inglese e cinese, per parlare con confidenza di argomenti di altre materie scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Ulteriori obiettivi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle capacità di comprensione e produzione scritta;
- preparazione per le certificazioni linguistiche.

● Progetto artistico "conoscere per capire" (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto si rivolge a tutte e tre le classi della secondaria, sono previste una serie di attività tra



lezioni e lavori individuali e di gruppo su argomenti che spaziano dall'arte, alla storia, alla letteratura per una maggior consapevolezza di appartenenza al territorio, al mondo circostante, al passato e al presente attuale per "CONOSCERE PER CAPIRE". Sono previste uscite didattiche, percorsi con incontri, lezioni speciali di approfondimento sul territorio, la storia, la cultura e l'arte saranno parte attiva dell'attività che parte dal concetto di "Padova Urbs Picta", patrimonio Unesco dal 2021, come punto di diffusione internazionale nei linguaggi culturali.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici nella secondaria. Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente nelle materie di indirizzo. Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

Risultati attesi

- Conoscere il proprio territorio per capire e comprendere il mondo odierno partendo dalle basi del passato storico e culturale; - Confrontarsi con forme espressive differenti; - Collazione tra le arti, la storia e la cultura extraterritoriale; - Comprensione e dialogo tra le culture; - Concept di "cultura globale" per collegare letteratura, lingue, storia e arte.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Ulteriori obiettivi:



- Valorizzazione del territorio e confronto attivo con la cultura del passato e del presente per le basi di un futuro dal respiro internazionale. Dalla via della seta a Padova Urbs Picta tra scambio e interazione linguistica e culturale.
- Conoscenza per capire chi siamo oggi dalle basi del passato in parallelo con il mondo contemporaneo sempre più globalizzato nei linguaggi e nelle azioni.

● Progetto informatica/cittadinanza digitale (scuola primaria e secondaria)

Attività diverse per la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'istituto, nell'ottica di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e di diffondere l'innovazione didattica con l'attuazione delle azioni previste dal PNSD. I docenti coinvolti sono formati sulle competenze digitali di base, su quello che riguarda la sicurezza in rete e su come contrastare in caso di necessità i fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento



curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto “matematica cinese” (scuola primaria e secondaria)

La matematica cinese possiede una storia lunga, una tradizione culturale unica e una buona reputazione a livello internazionale. L'insegnamento della matematica cinese pone l'accento sullo sviluppo del pensiero matematico degli studenti, sviluppando la loro capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi, sia pratici che astratti. Ciò include lo sviluppo di abilità logiche, capacità di analisi e capacità di risolvere problemi in modo creativo. La matematica cinese contribuisce al potenziamento delle capacità di modellazione, modalità di applicazione della matematica nella risoluzione di problemi pratici, questioni reali, rendendo così la conoscenza matematica più vicina alle applicazioni pratiche. In un'era di globalizzazione, la conoscenza di sistemi matematici diversificati aiuta a coltivare la consapevolezza internazionale e le capacità di comunicazione interculturale, le competenze acquisite possono fornire agli studenti un vantaggio in eventuali competizioni ufficiali di matematica, in tali occasioni gli studenti hanno la possibilità di mostrare le loro competenze matematiche, applicando le loro conoscenze per risolvere problemi reali nei campi della scienza, dell'ingegneria, dell'economia, e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Aumento delle competenze matematico-logico-scientifiche. - Innalzamento della media nei



risultati delle prove nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto “Orto - ortolano”

L'orto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include l'educazione ambientale e alimentare, in un rapporto “sano tra terra e cibo”. Scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto “La via della seta”

“La scuola primaria è il luogo in cui i bambini imparano a conoscere il mondo che li circonda e se



stessi", (J. Dewey). La nostra Scuola è una scuola Internazionale frequentata da bambini che provengono da molte nazioni e che vengono a contatto con culture diverse ma soprattutto con la cultura cinese e la cultura italiana. Il progetto prende avvio già dai primi giorni di scuola, in quanto prevede un momento di accoglienza, in cui si racconta la storia della "Via della Seta", la via che, centinaia e centinaia di anni fa, i mercanti cinesi percorrevano per commerciare con l'Oriente. Solo una spedizione percorse questa via al contrario: da Venezia alla Cina. Il personaggio che partecipò a questa spedizione e che in seguito raccontò il suo viaggio, durato più di vent'anni, fu il veneziano Marco Polo. L'importanza della Via della Seta non fu solo commerciale perché permise soprattutto l'incontro di uomini e di culture. Popoli diversissimi tra loro entrarono in contatto e cominciarono a conoscersi: si scambiarono così usi costumi, scoperte e invenzioni, idee legate alla matematica, all'astronomia, alla religione, alla tecnica. La Cina è diventata una grande potenza economica e commercia ormai con tutti i paesi del mondo. Ha lanciato così "la Nuova Via della Seta" che collega la Cina all'Europa, all'Asia e all'Africa. Siamo cittadini del mondo e come tali dobbiamo coltivare il rispetto, la fiducia, l'accettazione degli altri e l'integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Fiducia in se stessi e negli altri - Rispetto verso se stessi e gli altri - Processo di inclusione e integrazione in un contesto multiculturale e multietnico - Rispetto dell'ambiente - Conoscenza degli articoli fondamentali della Costituzione - Diritti nazionali e internazionali.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto educazione stradale



L'attività si svolge in collaborazione con Polizia Municipale e coinvolge tutte le classi di tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di rispetto delle regole, di adozione di comportamenti responsabili.

● Progetto “Laboratorio d'Arte raccontato per immagini

“La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico”. Laboratorio d'Arte raccontato per Immagini: è un progetto annuale di educazione all'immagine e alla creatività che, affiancandosi alla normale programmazione didattica, approfondirà contenuti e tematiche dei linguaggi artistici contemporanei. Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne, mediante anche l'uso di immagini proiettate (LIM), si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte, dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive contemporanee. Il progetto si propone di sviluppare la personale capacità espressiva di ciascun alunno, fornendogli le nozioni tecniche necessarie per migliorare la percezione dello spazio e la composizione ed equilibri del colore. Strumento



principale dell'azione didattica sarà il laboratorio pratico, inteso come momento del fare, in cui i bambini diventano agenti attivi del proprio apprendimento sperimentando molteplici tecniche artistiche. Il Laboratorio ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita, ed ha le seguenti finalità: □Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e l'inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività. □Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. □Sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale: acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di uno spettacolo e mostra conclusiva del corso con i lavori di ciascun alunno

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini, insegnando a valorizzare se stessi e gli altri migliorando la conoscenza di sé.



- Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni.
- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione, intesa come acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze, attivando l'espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e l'interpretazione delle immagini, e consolidando progressivamente la competenza comunicativa.
- Potenziare la creatività espressiva, che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile.
- Incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e dell'emozioni veicolate dalle opere d'arte.
- Organizzare l'ambiente scolastico fornendo di una adeguata varietà di materiali e di strumenti, al fine di sperimentare le differenti tecniche espressive.
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio, il movimento, la materia.
- Utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE SIIC - PD1M015007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione infatti ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione vengono utilizzati per ricalibrare la progettazione tenendo conto:

- dell'evoluzione della personalità degli alunni;
- della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza;
- dello sviluppo delle competenze;
- dell'interesse e la partecipazione alla vita della scuola;
- della necessità di una comunicazione partecipe dei bambini;
- della corrispondenza alle attività effettivamente svolte secondo la programmazione educativa e didattica.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per crescere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Importante è la pratica della documentazione, che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.



Una particolare attenzione viene data alla valutazione dei bambini diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma è finalizzata a mettere in evidenza i progressi degli alunni. Criteri di osservazione/valutazione: autonomia personale; autonomia nelle attività; comprensione linguistica; espressione linguistica; motricità; relazione con i pari; relazione con gli adulti; comportamento.

Allegato - griglie di valutazione INFANZIA <https://www.siic.it/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, in riferimento sia alla normativa D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62, che del DPR del 22 giugno 2009, n° 122.

I docenti si avvalgono, per la valutazione, di strumenti condivisi, rubriche valutative e/o griglie osservative, che vengono applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

Il coordinatore acquisisce dal team dei docenti informazioni ed elementi conoscitivi utili per formulare la proposta valutativa in sede di scrutinio.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola del primo ciclo di istruzione, la valutazione viene delineata sulla base degli indicatori inerenti i traguardi per le competenze e gli obiettivi indicati nel Curricolo di istituto. La valutazione avviene in diversi momenti dell'anno scolastico, iniziale, in itinere (valutazione formativa), fine anno (valutazione sommativa). Le prove di verifica, somministrate dai docenti, sono di diversa tipologia. In considerazione del compito da valutare, vengono utilizzati gli strumenti condivisi, ma vengono considerati in particolare:

- l'interesse per le problematiche trattate;
- svolgimento dei compiti di realtà;
- il coinvolgimento e partecipazione attiva nelle conversazioni/dibattiti;
- l'impegno negli incarichi assegnati;
- la correttezza ed efficacia nell'esposizione orale e scritta.

La valutazione periodica viene espressa con cadenza quadrimestrale e si declina, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo basato su quattro livelli: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti tengono conto della situazione personale di ogni bambino, non riducibile a rigidi schemi preordinati.

Le valutazioni necessitano di un congruo numero di prove e terranno conto dei seguenti fattori:

- la situazione di partenza;
- il livello di apprendimento dei contenuti;
- l'impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nell'esecuzione dei compiti scolastici;
- il grado di acquisizione dei contenuti specifici delle singole discipline.

I docenti valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Per la classe quinta gli insegnanti provvedono collegialmente alla certificazione delle competenze in uscita.

Allegato: griglie di valutazione scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per valutare gli obiettivi raggiunti sono previste una scheda di valutazione quadrimestrale e una finale, in relazione ai periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico.

La valutazione tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ed è effettuata dagli insegnanti tenendo presente tutte le attività scolastiche, oltre che la partecipazione e i risultati ottenuti nei lavori in classe, nei compiti a casa, nelle verifiche periodiche orali e scritte. La valutazione del singolo alunno tiene conto della situazione di partenza, del percorso formativo compiuto e delle competenze raggiunte e certificate al termine della scuola secondaria.

Al termine della scuola secondaria viene rilasciata la certificazione delle competenze.

Allegato: griglie di valutazione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, la scuola pone particolare attenzione al rispetto e alla tolleranza di qualsiasi forma di diversità presente nell'istituto e mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e costruttivi e alla prevenzione di atteggiamenti negativi.

Riferimenti essenziali per la valutazione degli alunni sono il regolamento di Istituto, lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità, il decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 1998 e sue successive modificazioni, La Costituzione art. 21 e il Dlgs 62/2017. Il Collegio dei docenti, a partire dai riferimenti normativi e pedagogici, ha definito i criteri per la formulazione della valutazione del comportamento, in riferimento al profilo in uscita dal primo ciclo. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio sintetico, tenendo conto:

- dell'adesione alle regole di convivenza nella comunità scolastica;
- della partecipazione alle attività proposte;
- dell'impegno nel portare a termine il lavoro assegnato;
- della collaborazione e disponibilità verso gli altri;
- del rispetto dell'ambiente e degli oggetti all'interno e fuori la scuola;
- dell'autonomia, responsabilità e consapevolezza delle proprie scelte;
- della consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parziale raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di deroga al limite minimo di frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato per accertare la validità dell'anno scolastico, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;



- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva, debitamente richieste e certificate dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie mediche certificate;
- assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata;
- viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana, rientro nel paese di origine per motivi legali o trasferimento della famiglia;

Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è deliberata all'unanimità da parte dei docenti di classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria di primo grado

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno che:

- in sede di scrutinio finale consegue una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dalla scuola;

Non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, i Consigli di classe possono non ammettere gli alunni della scuola secondaria di primo grado alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In sede di scrutinio, i docenti contitolari, con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Tali casi eccezionali sono quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gravi difficoltà dell'alunno, collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza o gravi carenze delle abilità propedeutiche al raggiungimento dei



livelli di apprendimento;

- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili, in assenza di deficit cognitivi e di disfunzionamento affettivo e relazionale;
- si presuma che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si sia in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza successo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;

Inoltre per essere ammessi all'esame è necessario aver svolto il test INVALSI, il cui esito non compromette l'accesso agli esami finali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO-CINESE (SIIC) - PD1EOO500S

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, in riferimento sia alla normativa D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62, che del DPR del 22 giugno 2009, n° 122.

I docenti si avvalgono, per la valutazione, di strumenti condivisi, rubriche valutative e/o griglie osservative, che vengono applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

Il coordinatore acquisisce dal team dei docenti informazioni ed elementi conoscitivi utili per formulare la proposta valutativa in sede di scrutinio.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola del primo ciclo di istruzione, la valutazione viene delineata sulla base degli indicatori inerenti i traguardi per le competenze e gli obiettivi indicati nel Curricolo di istituto. La valutazione avviene in diversi momenti dell'anno scolastico, iniziale, in itinere (valutazione formativa), fine anno (valutazione sommativa). Le prove di verifica, somministrate dai docenti, sono di diversa tipologia. In considerazione del compito da valutare, vengono utilizzati gli strumenti condivisi, ma vengono considerati in particolare:

- l'interesse per le problematiche trattate;
- svolgimento dei compiti di realtà;
- il coinvolgimento e partecipazione attiva nelle conversazioni/dibattiti;
- l'impegno negli incarichi assegnati;
- la correttezza ed efficacia nell'esposizione orale e scritta.

La valutazione periodica viene espressa con cadenza quadrimestrale e si declina, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo basato su quattro livelli: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola cura e favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento, anche per gli studenti che si inseriscono nell'istituto in corso d'anno scolastico.

La referente per l'inclusione del nostro Istituto è specializzata in questo ambito e cura sia la formazione in generale dei docenti che quella delle famiglie e degli alunni, predispone la documentazione necessaria e tiene i contatti con eventuali strutture ed enti che a vario titolo entrano a contatto con gli alunni interessati.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti, come definito dal PAI d'Istituto. La presenza continua e il lavoro della referente di istituto hanno offerto riferimenti costanti ad un articolato GLI (***Il DLgs. 66/2017 art.9 sostituisce l'art.15 della legge 104/92***) e prodotto una forte connotazione inclusiva all'identità della scuola. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono di buona qualità, poiché viene posta l'attenzione al successo formativo. A tale scopo vengono elaborati ogni anno dai vari team docenti e dai gruppi d'interclasse i PDP per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Inoltre è stato predisposto un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che necessitano anche di un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana come L2. La scuola promuove la formazione dei docenti relativa all'Inclusione e il continuo aggiornamento dei documenti del PEI e del PDP.

La didattica laboratoriale, percorsi specifici di L2, materiali didattici adeguati, il cicle time e le procedure chiare per l'accoglienza degli alunni, favoriscono la serenità e l'inclusione nella comunità scolastica.

Punti di debolezza



I temi legati alla disabilità non sono alla base di progetti d'istituto, data l'assenza di alunni disabili nell'istituto, ma sono trattati nelle singole classi in specifiche situazioni.

Nonostante vengano attivate numerose iniziative e corsi di lingua italiana per gli alunni provenienti da altri paesi (NAI), non risultano essere sufficienti per colmare l'eccessivo divario tra gli alunni neo arrivati e il resto della classe (soprattutto per quanto riguarda gli alunni di nazionalità cinese), a causa della differenza enorme tra la lingua madre e l'italiano. Per monitorare i risultati raggiunti, dopo aver svolto attività di recupero, non abbiamo modelli appositamente pensati o strumenti condivisi, ma ci si limita ad un confronto con gli insegnanti di classe. La criticità maggiore è rappresentata da spostamenti frequenti delle famiglie degli alunni (NAI); la poca permanenza nella scuola impedisce infatti lo svolgimento di un intervento continuativo nel tempo che di conseguenza si ripercuote negativamente su quanto già acquisito dagli alunni stessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Famiglie

Studenti

Capo di istituto

Referente per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI di ogni alunno viene stilato dal Consiglio di classe / team, è individuato dal GLI e viene consegnato alle famiglie entro il 30 Novembre; la scuola sensibilizza gli studenti sui temi della disabilità, con attività di conoscenza e approfondimento di questa problematica che integrano



quanto già previsto nel curriculum specifico. L'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) prevedendo, oltre ai piani didattici personalizzati concordati in consiglio di classe, attività pomeridiane di supporto e, se necessario, l'utilizzo degli strumenti compensativi utili a strategie di apprendimento personalizzate. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, è previsto un corso di prima alfabetizzazione della lingua italiana come L2, per gli alunni NAI, che opera in accordo con i docenti di classe. Nella scuola sono stati attivati "gruppi di studio volti al potenziamento linguistico – alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per l'intero anno scolastico. Vengono inoltre rivolte a tutti gli studenti varie attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari della classe, compreso i docenti di sostegno, il capo di Istituto, il coordinatore didattico, i referenti BES e gli specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta come risorsa indispensabile nella fase di conoscenza dello studente, nei passaggi essenziali del percorso scolastico e nella definizione delle attività da proporre, nell'elaborazione dei PDP e dei PEI. Vengono inoltre stabiliti incontri di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate per gli apprendimenti e per il benessere psicofisico dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Come previsto dall'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, la valutazione degli apprendimenti degli alunni è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione effettuata collegialmente si attiene ai criteri generali della classe con le modalità previste per gli alunni con DSA e BES dalla normativa vigente in materia di valutazione (legge 8 ottobre 2010, n. 170). Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Nel nostro Istituto attualmente non sono presenti alunni con DSA ma solo alunni neo arrivati da paesi stranieri (NAI), che necessitano di un PDP per stranieri come da normativa in vigore. Modalità per quanto concerne la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti: - interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; - prove strutturate; - uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Nella stesura dei PEI e dei PDP, ad opera dell'intero consiglio di classe, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. La progettualità didattica orientata all'inclusione prevederà l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo e il peer education.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita attraverso il passaggio di informazioni che avviene attraverso colloqui e/o schede predisposte.



Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO: quadrimestre

ORARIO DELLE LEZIONI: dalle 8.40 alle 16.10

L'organizzazione generale della scuola si compone dell'interazione di diversi elementi, sia interni (corpo docente, personale ATA, Dirigenza) che esterni (Studenti e Genitori). Il modello è sintetizzabile secondo il seguente schema: ogni organo ha specifiche funzioni come da tabella sottostante.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

LEGALE RAPPRESENTANTE	E' garante dell'identità culturale e del progetto educativo della Scuola, responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.	1
DIRETTRICE	Segue l'andamento del servizio specifico in dialogo con le figure professionali e le famiglie; vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; partecipa alle periodiche riunioni di staff durante le quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; predispone le circolari e le disposizioni di servizio ed eventuali richiami (verbali - scritti), del personale.	1
COORDINATORE DIDATTICO	Promuove e coordina ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento Docenti e il percorso formativo di ogni classe; su indicazione del Collegio Docenti incarica e nomina i responsabili di settori didattici; rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per motivazioni didattiche; partecipa alle periodiche riunioni dei consigli di classe; formula l'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica le presenze; in accordo col DS rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali; in accordo col DS firma gli atti interni urgenti , su disposizione del DS firma degli atti esterni.	1
COORDINATORE	Formula la proposta di voto in decimi, dopo aver	1



DELL'EDUCAZIONE
CIVICA

acquisito gli elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali.

COORDINATORE DI
CLASSE

Presiede il C.d.C. su delega del Coordinatore didattico; Procede alla stesura del verbale del C.d.C.; In sede di C.d.C. compila i prospetti dei giudizi intermedi e provvede a consegnarlo in segreteria didattica per l'invio alle famiglie. Raccoglie i prospetti dei voti quadrimestrali 3 giorni prima dello Scrutinio per poi consegnarli alla segreteria didattica. Conosce la situazione della classe in itinere, sia per quanto riguarda il profitto che il comportamento e le assenze. Raccoglie il materiale sia delle attività curriculari che extracurriculari (relazioni – ipotesi di percorso per il colloquio d'esame – piano annuale delle attività del C.d.C.); delinea la storia della classe; evidenzia al referente di plesso eventuali comportamenti anormali degli alunni sia per il profitto che per la condotta; cura il coordinamento didattico del C.d.C.; controlla, tramite il registro online, assenze, ritardi, comunicazioni scuola – famiglia; partecipa alla redazione dei DP/PEI.

RESPONSABILE DI
PLESSO

-Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divise ...); -controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie; - svolge la funzione di referente della sicurezza del plesso; -partecipa alle riunioni di staff.

COMMISSIONE PTOF

Formata da un gruppo di docenti designato dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, la Commissione PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa) ha il compito di



	aggiornare il PTOF, organizzare la realizzazione dei progetti. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa. Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.	
COMMISSIONE PAI	Formata da docenti scelti ogni anno dal Collegio Docenti e del Coordinatore Didattico, la Commissione per il Piano Annuale per l'Inclusione si occupa di: - Coordinare e monitorare le attività inerenti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Coordinare le attività legate alla redazione e realizzazione del Piano di Inclusione; - Controllare la documentazione di tutti gli alunni BES e predisposizione dei PEI e PDP.	1
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA	-Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle scuole secondarie di primo grado; -provvede all'orientamento in uscita attraverso test attitudinale e colloquio con i singoli alunni; - organizza presso l'Istituto giornate di scuola aperta; -organizza mattinate di mini stage per gli alunni di Terza Media presso altri Istituti; - organizza e partecipa all'Expo Scuola di Padova. - su eventuale richiesta degli alunni, ricerca e fornisce materiale informativo relativo ad altre tipologie di istituti superiori;	1
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE RAV	-Progetta e scrive il RAV; -promuove e coordina i processi di autovalutazione; -raccoglie ed elabora dati di monitoraggio; - attiva e gestisce progetti di miglioramento	1
RESPONSABILE	Controlla che tutta la struttura sia conforme a	1



SICUREZZA

quanto previsto dalla normativa vigente e che vengano rispettati tutti gli adempimenti previsti, ed in particolare: -cura l'aggiornamento del documento della valutazione dei rischi; -cura la formazione del personale dipendente (primo soccorso, antincendio); -Informa il personale dipendente mediante riunioni periodiche; -cura la redazione del piano di evacuazione

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Attività laboratoriali; insegnamento: campi di esperienza; sostituzione colleghi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

3

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività laboratoriali; attività di biblioteca; attività di doposcuola.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

11



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Coordinamento immagine; decoro della scuola;
organizzazione mostre; laboratorio di pittura e
arte; sostituzione colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di biblioteca; coordinatore progetto
unitario, attività di italiano L2; attività di
recupero per l'italiano; sostituzione colleghi
assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Approfondimenti culturali, ricerche, giochi e gare
di matematica; sportelli di recupero e
potenziamento; sostituzione colleghi assenti.

Corsi di recupero e potenziamento; iniziative di
ampliamento dell'offerta formativa,
organizzazione generale delle attività
laboratoriali; sostituzione colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coordinamento attività strumenti musicali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Corsi di attività sportive opzionali; discipline sportive tradizionali; tornei interni all'istituto; organizzazione giornate dello sport; sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Corsi di recupero e potenziamento; iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, organizzazione generale delle attività legate alle nuove tecnologie (TIC); sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	2
--	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	Coordinamento insegnanti di lingua straniera e conversazione di madrelingua; certificazioni linguistiche; corsi di recupero mirati;	2
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

sostituzione colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

Supporto Segreteria

RESPONSABILE DEI SERVIZI
GENERALI E AMMINISTRATIVI

Segreteria e amministrazione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuolaonline.info/sol_0414/

Pagelle on line https://scuolaonline.info/sol_0414/

Monitoraggio assenze con messagistica https://scuolaonline.info/sol_0414/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DI PADOVA E DI VENEZIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

FORNIRE UN AMBIENTE DIDATTICO PER SVOLGERE ATTIVITA' DI
STAGE E TIROCINIO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

Tutto il personale docente partecipa ai corsi di formazione tecnica: generale, specifica, primo soccorso e antincendio. Tutti i docenti partecipano a corsi di formazione didattica proposti dalla scuola o cercati autonomamente: -Formazione registro elettronico -Formazione LIM - Formazione PAI -Formazione "PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa" -Aggiornamento GDPR EU 679/2016 -Corso di formazione "La sicurezza nell'ambiente di lavoro" - Corso di formazione "Addetti emergenza e evacuazione" DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE: l'accoglienza e la vigilanza.

Modalità di lavoro

• IN PRESENZA E/O ONLINE



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- IN PRESENZA E/O ONLINE